

il Cittadino

CULTURA & SPETTACOLI

IL LIBRO L'OPERA SARÀ PRESENTATA DOMANI ALLE 10.30 NELLA CORNICE DELLA BIBLIOTECA LAUDENSE IN UN INCONTRO PROMOSSO IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE LODIGIANA LODI4KIDS

Il mondo a colori di Mirko Montini

Debutta sugli scaffali "Solobianco", nuovo albo illustrato uscito dalla fantasia di Mirko Montini, il maestro-scrittore di Turano: è la storia di un paese dove vige l'assenza di differenze e diversità

SILVIA CANEVARA

Un libro sulla varietà dei colori, sul rispetto delle differenze e sulla bellezza del «non essere per forza tutti uguali». A cinque giorni da Natale debutta sugli scaffali *Solobianco* (Kaba edizioni, Pavia 2014, pp. 32, 12,50 euro), un albo illustrato uscito dalla fantasia di Mirko Montini, il maestro-scrittore di Turano Lodigiano. Il libro, adatto a piccoli lettori dai 4 anni in su, sarà presentato ufficialmente domani alle 10.30 nella Biblioteca Laudense a Lodi in un incontro promosso in collaborazione con la sezione ragazzi dall'associazione lodigiana Lodi4Kids.

Durante la mattinata sarà proposto anche il video della canzone che farà da sigla ai tanti eventi che nei prossimi mesi avranno per protagonista Montini: presentazioni pubbliche, incontri di lettura ad alta voce, laboratori didattici e altre iniziative che, come quella di sabato a Lodi, si apriranno con la video-canzone *D'imparare non finisce mai*, interpretata dalla giovane cantante romana Francesca Di Meglio e musicata dal compositore Alessandro Grossi, su testi dello stesso Montini.

I disegni animati, invece, sono dell'illustratrice lodigiana Simona Aiolfi, che aveva già collaborato con l'autore sulle pagine di *Zanmi - diario di un'amicizia* e *Gli zoccoli di Colombo*, due libri per ragazzi editi entrambi da Kaba edizioni. Per *Solobianco*, invece, la casa editrice pavese ha scelto la matita dell'illustratrice milanese Silvia Fassina, chiamata a ritrarre i monocromi paesaggi in cui si trovano immersi i bambini di un paese tutto bianco, dove non esistono i colori, governato da un sindaco convinto che «se siamo tutti uguali, non litigheremo». Un giorno però, in classe, arriva un maestro che insegna ai bambini come colorarsi la pelle, i capelli, gli occhi, i vestiti, ed «è bello che il cambiamento parta dalla scuola - dice Montini - che sia un maestro come me a in-



MIRKO MONTINI
Solobianco
Kaba edizioni
Pavia
2014
pp. 32
12,50 euro

segnare ai bambini la ricchezza e il valore della diversità».

Un tema che l'autore aveva già affrontato in *Zanmi*, uscito nell'autunno dell'anno scorso, ma mentre in quel libro Montini si rivolgeva a ragazzi dai 10 anni in su, con *Solobianco* ha voluto ampliare la fascia dei suoi lettori con una "prima lettura" rivolta agli alunni delle prime due classi della scuola primaria, ma adatta anche ai piccoli in età prescolare e significativa anche per gli adulti.

Del resto «non si finisce mai di imparare», come recita il motto del 39enne Montini, maestro per vocazione e inventore di storie a cui presta volentieri la voce, proprio come farà domani con la lettura animata che scandirà la mattinata in biblioteca.

O come ha fatto realizzando una versione audiolibro di *Solobianco*, registrata al Pickup Studio di Sordio, scaricabile dal suo sito (www.mirkomontini.it) a partire dal 20 dicembre.

SOLOBIANCO

Presentazione del libro di Montini
Domani alle 10.30, Biblioteca laudense, via Solferino, Lodi



FRA I COLORI Montini, il maestro-scrittore di Turano

MOSTRA A MILANO

Il filo doppio che legava Chagall alla Bibbia

«La pittura di Chagall è favola, ma la favola è problema. Non potrebbe non esserlo in una società che, dopo una rivoluzione tecnologica e una ideologica, si ritiene finalmente adulta»: favola come trasmissione viva della creatività di un popolo, non codifica inerte misura del trascorrere del tempo. Con leggerezza la citazione e la parafrasi di una felice intuizione di Giulio Carlo Argan aprono una finestra su uno dei viaggi più affascinanti compiuti da un artista del Novecento che ha avuto in sorte di sovrapporre la propria esistenza a quella del cosiddetto "secolo breve". L'artista è Marc Chagall, l'opera di una vita è la Bibbia. E sul Libro dei Libri e il rapporto che il pittore ebreo d'origine chassidica ebbe con i suoi personaggi e racconti, la mostra al Museo Diocesano di Milano *Chagall e La Bibbia* (evento integrante e allo stesso tempo autonomo dell'ampia retrospettiva esposta a Palazzo Reale) dipana e svela non solo un metodo di lavoro, ma anche la stratificazione creativa e intellettuale servita a comporre la versione definitiva dell'opera. Un pensiero giovanile, affermatosi poi negli anni '20 e portato a compimento negli anni '60. I successivi interventi concernono la continua riflessione che come individua Zevi è contaminazione «di culture differenti» che Chagall ha trasformato in qualcosa di «superiore e di più ricco». Di fatto occupandosi di temi religiosi è riuscito a superare «ogni minaccia di integralismo».

Fabio Francione

CHAGALL E LA BIBBIA

A cura di **Paolo Biscottini**
Museo Diocesano di Milano,
fino al primo febbraio 2015